

14. | ragusa

IL CENTRO STORICO

L'immobile comunale a ridosso di villa Margherita era già stato affidato all'associazione Amuni ma la consegna non è mai avvenuta per le condizioni generali del sito



RIPRISTINO. Fino a pochi anni fa il City funzionava come ristorante e pizzeria, poi l'immobile ha cominciato a fare i conti con l'abbandono e il trascorrere del tempo. Il Comune ha previsto interventi contro le infiltrazioni piovane ma anche per il ripristino degli impianti elettrici ed idraulici. Questa settimana, informa l'assessore Barone, è prevista una conferenza di servizi per fare il punto e procedere all'affidamento.

C'era una volta il City, e c'è ancora

Fdi denuncia il degrado, l'assessore Barone: «Interventi già previsti per l'affidamento»

LAURA CURELLA

Fratelli d'Italia denuncia l'abbandono del City, struttura comunale nel cuore del centro storico del capoluogo, proprio a ridosso della Villa Margherita. Ma l'amministrazione comunale smorza i toni assicurando massima attenzione nei confronti del sito, la cui importanza è ben chiara a Palazzo dell'Aquila che già ha previsto opportuni interventi per un pieno ripristino della funzionalità.

Nei giorni scorsi, attraverso una nota firmata da Sergio Arezzo ed Alessandro Sittinieri, il movimento politico alleato alle amministrative di Peppe Cassi prosegue con le segnalazioni di criticità a mezzo stampa. "Il Circolo di Ragusa di Fratelli d'Italia sollecita l'amministrazione comunale ad intervenire in modo efficace per il pieno recupero dell'area ove si trova allocato l'ex City - si legge nel documento -. Da un sopralluogo è emerso in tutta la sua evidenza lo stato di abbandono in cui versa la zona, così come risulta desumibile dalla documentazione fotografica realizzata, con muri imbrattati e sporchi, con erbaccia e con numerose bottiglie e lattine abbandonate. La presenza di tali rifiuti - proseguono i rappresentanti della sezione locale di Fratelli d'Italia -, evidenza in particolare come tale area costituisca un abituale luogo di frequentazione serale e notturna per giovani e adolescenti, infatti sono numerose le segnalazioni a noi pervenute da parte di residenti infastiditi e talvolta preoccupati, circa continui e fastidiosi schiamazzi notturni. Si rende, quindi, necessario un pronto intervento dell'amministrazione comunale per la bonifica e la pulizia della zona, nonché per una adeguata vigilanza durante l'intera giornata ed anche durante la notte e, inoltre, si chiede che fine abbia fatto il patto di collaborazione tra il Comune di Ragusa e l'associazione Amuni per



l'affidamento dell'area dell'ex City, risalente allo scorso mese di settembre, che avrebbe dovuto consentire la valorizzazione e riqualificazione dell'area in questione".

L'uscita mediatica non può che evidenziare, tra le righe, tensioni tra Fratelli d'Italia e l'amministrazione Cassi, anche perché entrando nel merito della segnalazione, l'assessore ai Centri storici ha de-

scritto una situazione differente. Pur non essendo il titolare del procedimento in corso relativo alla riqualificazione del City, l'assessore Ciccio Barone ha prontamente comunicato le informazio-

ni tecniche necessarie a fare chiarezza. "L'amministrazione ha avviato una serie di lavori urgenti alla struttura comunale che presentava diverse problematiche, a partire da infiltrazioni d'acqua piovana. Lavori seguiti dall'ufficio tecnico - ha dichiarato - in particolare dal geometra Franco Civello. Per cui si sta procedendo a sistemare il tetto, ma non solo. Si sta intervenendo sull'impianto elettrico e sull'impianto di irrigazione. Qualcuno ci doveva pensare prima di avviare il bando per la gestione della struttura che non evidentemente non può essere consegnata in condizioni precarie e di insicurezza. Ci siamo trovati anche questo da sistemare, non a parole ma con fatti concreti".

"Proprio la prossima settimana - sottolinea l'assessore Barone - ci sarà una conferenza di servizi dopo un nostro sopralluogo per capire i tempi di consegna dei lavori in modo da procedere con l'affidamento all'associazione Amuni".

Come da "patto di collaborazione" approvato dalla Giunta Cassi a settembre a seguito della manifestazione di interesse pubblicata dal Comune lo scorso mese di maggio, sarà come detto l'associazione Amuni a gestire il City e l'area a verde di pertinenza del parco Giovanni Paolo II.

Il progetto presentato dall'associazione sportiva dilettantistica presieduta da Antonio Merli prevede l'utilizzo del City e del parco Giovanni Paolo II, che verrà ulteriormente valorizzato e riqualificato, come un centro armonico ed integrato in cui si conciliano tutte le attività dell'associazione che riguardano la camminata sportiva ed eventi sportivi organizzati sia in autonomia sia in collaborazione con altre associazioni, facendo così divenire l'immobile comunale un luogo per scopi e fruizioni collettive oltre che punto di partenza ed arrivo di ogni attività dell'associazione.

Agenda urbana, via libera ai fondi

l.c.)Palazzo dell'Aquila annuncia il via libera dalla Regione alle risorse per Agenda Urbana. "Dei circa 38 milioni di euro assegnati a Ragusa e Modica, 20 saranno destinati al Comune capoluogo per progetti di inclusione sociale, promozione della competitività delle piccole e medie imprese, energia sostenibile di edifici pubblici e scuole, ambiente e mobilità sostenibile (con un progetto di ciclabilità per Marina di Ragusa)".

L'iter di Agenda urbana è stato avviato dalla precedente amministrazione comunale di Ragusa, guidata dal sindaco Federico Piccitto, in sinergia con il Comune di Modica. La sottoscrizione del protocollo tra i due territori è stata seguita, a maggio del 2018, dalla presenta-

zione delle linee di sviluppo urbano sostenibile da avviare con risorse relative ai fondi Fers 2014-2020. In continuità quindi, l'amministrazione Cassi potrà dare il via alle tante iniziative che avranno come punti fissi la valorizzazione del patrimonio culturale e l'efficientamento energetico. Elemento fondamentale che, grazie al risparmio in bolletta, dal punto di vista dei bilanci comunali significa liberare tantissime risorse di spesa corrente. "Una eredità importante - l'aveva definita Piccitto - che lascio a chi verrà dopo di me ad amministrare Palazzo dell'Aquila, una strategia concreta che definisce le basi di quello che sarà lo sviluppo del territorio nei prossimi decenni".

GENNAIO AL 74,62%

Differenziata da primato «Ma possiamo fare di più»



LA DIFFERENZIATA CRESCE IN CITTÀ

Al di là delle numerose criticità ancora presenti sul territorio comunale, cresce la raccolta differenziata a Ragusa. Le rilevazioni di gennaio, infatti, si assestano a quota 74,62%, + 5,3% rispetto a quelle dello scorso ottobre. «È un dato - commenta il sindaco Cassì - che premia l'impegno dei ragusani. A dare soddisfazione a tutta la nostra comunità non è solo la percentuale complessiva del 74,62%, veramente alta, ma la quota di crescita trimestrale del +5,3%: come è noto, saltare in alto fino a due metri è difficile, ma da lì in poi ogni miglioramento, anche di centimetri, è ancora più arduo. Per questo il risultato di Ragusa è veramente straordinario e va correlato ai controlli serrati che abbiamo avviato proprio da novembre, dando un forte giro di vite all'inciviltà e spingendo decine di cittadini ogni settimana a regolarizzare la propria posizione. L'impegno - prosegue il primo cittadino - non è certo concluso e l'asticella può essere ulteriormente alzata andando a incidere su quella sacca di irresponsabili che ancora non si attiene alle regole. Lo faremo con l'installazione di altre 50 telecamere circa in luoghi strategici, con controlli nelle strade provinciali di nostra competenza e agli operatori di pulizia, con la possibilità di ritirare il kit beneficiando dell'esenzione Tari per le fasce più in difficoltà. Resto convinto però che l'educazione sia la soluzione più efficace».

Ragusa risulta essere addirittura terza in Italia, come capoluogo di provincia, dopo Mantova 78,14% e Parma 76,83%. I rifiuti smaltiti in discarica scendono notevolmente. Basta prendere atto dei dati di conferimento del mese di gennaio 2019: sono stati conferiti 120.000 kg in meno rispetto al mese di ottobre 2018 (69,40% e 871.000 kg circa di rifiuti conferiti in discarica).

L.C.



«Non ho il contatore però devo pagare 900 euro di acqua»

Un parrucchiere vittoriese contesta la bolletta «E' un consumo presunto e non può essere reale»



L'APPELLO. Il parrucchiere Salvatore Occhipinti chiede contatti con il Comune ma non li ottiene. «Ciò che mi rammarica enormemente sono i tentativi, più volte fatti, di interloquire con i vertici di Palazzo Iacono (nella foto) al fine di rappresentare loro le mie ragioni. Nessuna opportunità di colloquiare ed esporre un problema a chi dovrebbe oggi essere rappresentante di questa comunità. Non mi rimane che adire le vie legali per i danni subiti».

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Hanno aperto una sala d'acconciature per uomo, non è stato installato il contatore per l'acqua, come tutte le altre utenze commerciali, ma hanno ricevuto una bolletta del canone idrico di una somma che ritengono spropositata: "900 euro da corrispondere a fronte di un calcolo forfettario che presume un consumo materialmente impossibile". A denunciare al nostro giornale un nuovo caso di presunta cattiva gestione del servizio idrico, divenuto ormai il tormentone di Vittoria sia d'estate che d'inverno, sono due parrucchieri di 25 anni, che hanno aperto l'attività commerciale in via Roma due anni fa.

"Abbiamo fatto fronte ad ogni ostacolo con l'entusiasmo di chi è spinto dalla voglia di emergere, di

MODICA

Trasporto elettrico, in fase d'installazione 9 colonnini

MODICA. c.b.) Modica si apre sempre di più al trasporto elettrico. A seguito di un protocollo d'intesa tra l'Ente di Palazzo San Domenico ed Enel Energia, in questi giorni sono in fase di installazione ben 9 colonnini di ricarica per autoveicoli elettrici che saranno a disposizione degli automobilisti in tutto il territorio di Modica. Le colonnine si trovano in Viale Medaglie d'Oro, Corso Garibaldi, Via Tirella, Via Sacro Cuore, Piazzale Baden Powell, Piano Gesù, Piazza Ottaviano, Via Giovanni da Verrazzano, Piazzale Bruno. "Un ringraziamento ad Enel - dice il sindaco - per averci scelto come sede del progetto pilota per la Sicilia che prevede l'installazione da parte del colosso energetico di nove "IdR" (Infrastrutture di Ricarica) sparse sul territorio modicano".

rendersi autonomo e indipendente dalla propria famiglia. Appena avviata l'attività ci fu comunicato dal Comune di Vittoria - e più in particolare dall'Ufficio tecnico - che di lì a qualche giorno avrebbero provveduto all'installazione del contatore idrico obbligatorio per le attività commerciali. Infatti, alcune categorie di operatori (tra cui i parrucchieri) montano già da anni questo strumento. Uno strumento che garantisce equità e che consente di pagare quanto effettivamente consumato. E' da allora che attendiamo! E' da allora che, nonostante le decine di segnalazioni orali e a mezzo note protocollate, attendiamo l'installazione del contatore idrico. Alle richieste, fossero esse orali o scritte, mai alcun riscontro. Solo il silenzio! Nonostante tutto abbiamo continuato ad operare - adempiendo al pagamento del canone idrico riferito al primo anno di attività - nonostante l'assenza di quello strumento che avrebbe conteggiato l'effettivo consumo di acqua e che avrebbe quantificato un tributo certamente meno esoso di quello effettivamente pagato. E nonostante l'amarezza abbiamo continuato ad operare anche quando - già dall'inizio di quest'avventura professionale - soffrivamo la penuria d'acqua che, in una attività come la nostra è fondamentale. Al danno si aggiungeva la beffa. Oltre che pagare più acqua di quella effettivamente consumata, eravamo costretti ad acquistarla dal privato perché i serbatoi - di tanto in tanto - non si riempivano".

Nei giorni scorsi i due parrucchieri hanno ricevuto il bollettino per il pagamento del canone idrico: 900 euro. "Nella fattura notificataci - scrivono - viene addebitato (forfettariamente) un consumo di 520 metri cubi di acqua, corrispondenti all'incirca a 520.000 litri di acqua l'anno. Un consumo assolutamente privo di ogni aderenza alla realtà posto che nella nostra attività vi è un serbatoio di appena 1000 litri che, quando anche si riempisse quotidianamente, potrebbe conteggiare un consumo di 365 metri cubi annui. Due terzi di quanto addebitato in bolletta".